

**PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sottomisura “ammodernamento delle macchine per l’agricoltura”:**

- DM n. 149582 del 31 marzo 2022
- DM n. 413219 dell’8 agosto 2023

**FAQ 11 gennaio 2024 5° BLOCCO**

<p><b>67</b></p>	<p>a) Si chiede conferma sulla possibilità di riconoscere, oltre alle spese collegate alla perizia asseverata rilasciata dal tecnico previste nella sezione IX dell’allegato al DM, anche le spese propedeutiche collegate alla predisposizione del progetto.</p> <p>b) Si chiede, con riferimento alla Sezione I dell’allegato al DM dell’8/8/23, se per la spesa collegata alla perizia asseverata ed eventualmente alla predisposizione del progetto sia prevista una specifica voce di intervento/spesa ammissibile, come questa verrebbe chiamata e a quali tagging dovrebbe essere abbinata.</p> <p>c) Si chiede conferma che per perizia asseverata si intende una perizia (relazione) firmata da un tecnico competente</p>	<p>a) Cfr. Id. n. 54.</p> <p>b) La spesa relativa alla perizia asseverata non è collegata ad uno specifico tagging.</p> <p>c) La perizia asseverata deve essere «certificata» dal tecnico che la redige. In altre parole, il professionista assevera la veridicità e la correttezza o la professionalità dimostrata nello svolgere il proprio compito. Pertanto, il tecnico incaricato si assume tutte le responsabilità sul fatto che quanto riportato nella perizia corrisponde al vero. Quest’ultimo aspetto viene attestato in un’apposita dichiarazione riportata nella perizia stessa. In questo modo, il tecnico risponde penalmente per un eventuale falso ideologico o materiale contenuto nella relazione.</p>
<p><b>68</b></p>	<p>È necessario procedere all’attribuzione e alla comunicazione del CUP entro 10 giorni dalla data della presentazione della domanda, oppure il CUP può essere attribuito e comunicato in sede di concessione dell’aiuto? Nella seconda ipotesi occorrono definire le modalità di riconciliazione di fatture e bonifici precedenti alla comunicazione. Cfr. decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41, all’articolo 5, commi 6-7-8.</p>	<p>La Sezione IV dell’Allegato al Decreto dell’8 agosto 2023 n. 413219, prevede che ciascuna Regione e Provincia autonoma, in qualità di Soggetto attuatore “[...] <i>i. richiede ed indica il Codice Unico di Progetto (CUP) al momento dell’emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento e lo riporta su tutti gli atti amministrativi e contabili riferiti alla gestione dello stesso, nel rispetto delle previsioni di cui all’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3</i>”.</p> <p>Tutte le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto ma prima della comunicazione del CUP,</p>

		<p>dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare la dicitura PNRR M2C1, I.2.3, sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole”, oltre che la dicitura “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”.</p>
<p><b>69</b></p>	<p>Art. 2 DM “<i>garantire l’utilizzo di un <b>conto corrente dedicato</b> necessario all’erogazione dei pagamenti e l’adozione di un’apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR</i>“. Si chiede se può essere idonea la formulazione nel bando utilizzata e consolidata per lo sviluppo rurale “<i>dedicato, anche in maniera non esclusiva, alle iniziative finanziate ed intestato al soggetto beneficiario</i>”. Infatti i requisiti di cui sopra assicurano, associati al codice CUP e alle apposite diciture apposte su fatture e bonifici, una completa tracciatura dell’utilizzo delle risorse del PNRR. Viceversa, l’apertura di un conto corrente apposito o di un sottoconto apposito comporta solo costi ed oneri aggiuntivi, senza alcun vantaggio pubblico; a fonte dei piccoli investimenti agevolati dal bando in argomento potrebbe essere (aggiungendosi ad una complicazione senza precedenti già prevista su altri fronti), causa di insuccesso del bando (poche domande e revoche successive).</p> <p>Si fa presente che in altri bandi del PNRR, di importi anche maggiori (Restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - PNRR - M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2 – Ministero della Cultura), le indicazioni ministeriali – già recepite nel bando - sono state le seguenti: “<i>Non è richiesta l’apertura di un conto corrente esclusivo, ma soltanto la comunicazione degli estremi di un conto corrente, intestato al Beneficiario, che sia l’unico conto corrente in cui saranno accreditate le somme erogate e da cui saranno prelevate tutte le spese da rendicontare, pena la non ammissibilità delle stesse.</i>”.</p>	<p>Si suggerisce di non utilizzare la formulazione dello sviluppo rurale per i bandi regionali della M2C1 I.2.3.</p> <p>In virtù dell’articolo 9, comma 4, Decreto Semplificazioni bis, recepito dai Decreti della M2C1 I.2.3 e dal Si.Ge.Co del Masaf il Soggetto attuatore assume, nella fase di attuazione delle attività l’obbligo di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l’utilizzo delle risorse del PNRR.</p> <p>I beneficiari assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l’utilizzo delle risorse del PNRR, conservando tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e rendendoli disponibili per le attività di controllo e di audit.</p> <p>Ne consegue che tutti i movimenti finanziari devono essere registrati su conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.</p> <p>Si richiede ai beneficiari di mantenere un sistema di “contabilità separata” nella gestione delle somme trasferite dai Soggetti attuatori, al fine di assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse PNRR.</p>

70	Per “documentazione progettuale” di cui all’ <b>Articolo 2 -Obblighi del soggetto beneficiario</b> - cosa si intende? (preventivi? relazioni tecniche?)	Il quesito fa riferimento al seguente obbligo del soggetto beneficiario: “garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l’emblema dell’Unione europea e fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione.” Per “documentazione progettuale” si intende tutta la documentazione relativa al progetto, inclusa quella tecnica e di natura amministrativo-contabile.
71	In riferimento alla SCHEDA A - Check list di comprova del rispetto del principio DNSH punto 4 ex ante: considerato che si prevede un buon numero di domande per l’acquisto di carri raccolta e di porta bins semoventi con motore elettrico alimentato da batterie si chiede se quanto richiesto al punto 4 ex ante della scheda A Checklist DNSH (Dichiarazione del fornitore\distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente) è necessariamente applicato nel caso di acquisto di questo tipo di macchine	Sì. Per tutti i veicoli/macchine con alimentazione elettrica è necessario acquisire la dichiarazione di cui al punto 4 dei documenti da acquisire ex ante (SCHEDA A dell’allegato 1 al DM 8/8/23).
72	In riferimento alla SCHEDA A - Check list di comprova del rispetto del principio DNSH punto 5 ex ante:	Le richieste della SCHEDA A – Checklist DNSH sono il risultato di un lavoro di armonizzazione e adattamento delle

	<p>Si chiede se l' Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 richiesta al punto 5 ex ante della scheda A Checklist DNSH è richiesta solo per le apparecchiature elettroniche acquistate tali e quali(, PC Desktop, PC Portatili, Tablet, Server come indicato nell' Allegato III istruzioni DNSH), oppure se occorre richiederla anche quando le macchine e le attrezzature, per essere di precisione, sono allestite con apparecchiature elettroniche (sensori, centraline, ecc), considerato che non risulta che i produttori di tali dispositivi dispongono di tali certificazioni?</p>	<p>documentazioni richieste dalla Guida Operativa per il rispetto del principio del “do no significant harm”, lo scopo della misura come indicato dalla CID e la previsione del rispetto del c.d. Regolamento “Tassonomia” (Regolamento EU 852/2020).</p> <p>Per poter risultare coerenti con questi criteri sarà quindi necessario verificare la presenza delle certificazioni indicate per i singoli progetti presentati e, qualora non disponibili, verificare che sia comunque garantito il rispetto del principio del DNSH, nonché della CID e del Regolamento EU 852/2020.</p> <p>Si vuole indicare che nella medesima scheda A – Checklist DNSH è previsto che, in caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I, dovranno essere verificati i requisiti del punto n. 6 al posto del punto n. 5.</p> <p>L'iscrizione alla piattaforma RAEE dei produttori/distributori di apparecchiature elettriche rimane obbligatoria in ogni caso.</p>
<p><b>73</b></p>	<p>In riferimento alla SCHEDE A - Check list di comprova del rispetto del principio DNSH punto 6 ex ante: Analogamente al punto 5 ex ante, si chiede se Etichetta EPA ENERGY STAR richiesta al punto 6 ex ante della scheda A Checklist DNSH è richiesta solo per le apparecchiature elettroniche acquistate tali e quali, (, PC Desktop, PC Portatili, Tablet, Server come indicato nell' Allegato III istruzioni DNSH) oppure se occorre richiederla anche quando le macchine e le attrezzature, per essere di precisione, sono allestite con apparecchiature elettroniche (sensori, centraline, ecc) considerato che non risulta che i produttori di tali dispositivi dispongono di tali certificazioni?</p>	<p>Cfr. Id. n. 72.</p>
<p><b>74</b></p>	<p>In riferimento alla SCHEDE A - Check list di comprova del rispetto del principio DNSH punto 7 ex ante:</p>	<p>Come indicato nella precedente FAQ n. 72, le richieste della SCHEDE A – Checklist DNSH sono necessarie ai fini della</p>

	<p>Si chiede se la dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE, richiesta al punto 7 ex ante della scheda A Checklist DNSH, è richiesta solo per le apparecchiature elettroniche acquistate tali e quali (PC Desktop, PC Portatili, Tablet, Server come indicato nell'Allegato III istruzioni DNSH) oppure se occorre richiederla anche quando le macchine e le attrezzature, per essere di precisione, sono allestite con apparecchiature elettroniche (sensori, centraline, ecc), considerato che non risulta che i produttori di tali dispositivi dispongono di tali certificazioni.</p>	<p>coerenza con i criteri previsti dal principio del “do no significant harm” e con la CID della misura. Sarà quindi necessario verificare la presenza delle certificazioni indicate per i singoli progetti presentati.</p>
<b>75</b>	<p>Chi deve firmare la “Relazione tecnica di monitoraggio” di cui alla SCHEDA A - Check list di comprova del rispetto del principio DNSH</p>	<p>La relazione dovrà essere firmata da un tecnico abilitato e dal Legale rappresentante.</p>
<b>76</b>	<p>Considerato che, con riferimento al <i>tagging</i>, nel corso dell'inserimento dei dati sul sistema <i>ReGiS</i>, le Regioni e Province autonome dovranno associare ogni progetto di competenza al relativo campo, (tagging climatico –ambientale e tagging digitale) indicandone, altresì, la percentuale, si chiede se gli investimenti per l'acquisto di mezzi semoventi elettrici alimentati con batteria utilizzati ad esempio per la raccolta dei prodotti agricoli, oltre che essere considerati per il rispetto del tag climatico possono essere considerati anche al fine di soddisfare il tagging digitale. Si precisa che i mezzi di cui sopra non rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali) e quindi in riferimento alla Sezione I- Interventi e spese ammissibili andrebbero considerati nella categoria a) anziché in quella b).</p>	<p>Per quanto attiene alla presenza o meno del contributo al tagging digitale e/o climatico, la valutazione dovrà essere effettuata dalla Regione /Provincia autonoma per ciascun progetto, anche sulla base della documentazione tecnica fornita.</p>
<b>77</b>	<p>Nella risposta alla FAQ Id 39 si precisa che per gli investimenti di cui ai punti a) e c), la spesa massima ammissibile è di euro</p>	<p>Si conferma quanto previsto dal DM 8 agosto 2023 (articolo 6): “Per gli investimenti di cui ai punti a) e c), eventuali</p>

	<p>35.000,00; le relative proposte progettuali potranno eventualmente prevedere un <b>importo compreso tra euro 35.000,00 e 70.000,00</b>. Nella riunione è stato precisato che anche nel caso che le spese effettive superano il limite dei 70.000,00 il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00. Si chiede perciò una conferma scritta di questa interpretazione in riferimento anche al comma 2 dell'articolo 6 del DM 0413219 del 08/08/2023.</p>	<p>proposte progettuali di importo compreso tra euro 35.000,00 e 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00". Non potranno essere considerate ammissibili, pertanto, proposte progettuali di importo superiore a euro 70.000,00.</p>
<b>78</b>	<p>Si chiede di esplicitare quali sono le modalità di controllo da parte dell'amministrazione sulle autodichiarazioni rese dal beneficiario, in merito al rispetto del tagging previsto dalla misura.</p>	<p>L'Unità di missione procederà, attraverso controlli a campione, a verificare il merito delle dichiarazioni rese. Tali controlli prevederanno non solo verifiche on desk ma anche verifiche in loco. Per i controlli delle Regioni e Province autonome, si rimanda all'Allegato I del DM 8 agosto 2023</p>
<b>79</b>	<p>Si chiede di precisare se è necessario che i controlli ex-post siano effettuati da un ufficio differente rispetto a quello che ha gestito la pratica di concessione e liquidazione dei contributi.</p>	<p>Qualsiasi ufficio deputato ai controlli sia di primo che di secondo livello, dovrà essere indipendente da altri uffici coinvolti nella selezione e nella gestione.</p>
<b>80</b>	<p>Con riferimento al contributo (tagging) al digitale pari almeno al 50% delle risorse finanziarie disponibili della sottomisura e un contributo al clima pari al 37% per l'intera misura nel rispetto del Regolamento (UE) n. 241/2021, allegati VI e VII, relativamente ai campi di intervento indicati nella Sezione VII dell'allegato al DM 413219/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) con un contributo pari al 50% delle risorse disponibili;</li> <li>- Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare);</li> </ul> <p>e ferme restando le caratteristiche e dotazioni previste nella Sezione I dell'allegato al suddetto DM, per le categorie di spesa in esso indicate all'articolo 7, ovvero:</p>	<p>Per quanto attiene, la presenza o meno del contributo al tagging digitale e/o climatico, la valutazione dovrà essere compiuta dalla Regione /Provincia autonoma per ciascun progetto.</p> <p>Per quanto attiene la quota di riserva, si rinvia all'articolo 8, comma 1 del decreto dell'8 agosto 2023, ai sensi del quale almeno il 50% delle risorse attribuite a ciascuna Regione / Provincia autonoma deve essere destinata al tag digitale 084. La mancata assegnazione di tale quota potrebbe determinare il mancato rispetto a livello nazionale del tag digitale e, conseguentemente, la revoca da parte della Commissione europea.</p>

	<p>a) Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;</p> <p>b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;</p> <p>c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.</p> <p>si chiede di conoscere se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al raggiungimento del <b>tagging climatico</b> contribuiscono di fatto tutte e 3 le categorie sopra menzionate; pertanto, tutta la spesa effettuata contribuisce a tale tag;</li> <li>- al raggiungimento del <b>tagging digitale</b> contribuiscono le spese rientranti nella categoria a) (relativamente a tutte le sottocategorie: a1, a2 e a3) e b) e</li> <li>- se per dette categorie a) e b) è necessario inserire nell'avviso un preciso riferimento alla dotazione finanziaria minima da assegnare ad esse (50%), considerato quanto previsto all'articolo 8(1) del DM, oppure una priorità ed in quali termini</li> <li>- e l'opportunità di poter considerare anche la categoria di c)</li> </ul>	<p>È consigliabile replicare quindi tale previsione anche nei bandi regionali.</p>
<p><b>81</b></p>	<p>Il tagging 084 a quale /quali tipologie di intervento deve essere attribuito? È corretto attribuirlo alle tipologie: b + a1? oppure deve essere attribuito a tutte le tipologie: b+a1+a2+a3? Se no, a quali?</p>	<p>Cfr. ID 76</p>
<p><b>82</b></p>	<p>Il tagging Z023 a quale/quali tipologie di intervento può essere attribuito? È corretto attribuirlo alle tipologie a1+a2+a3+b+c? Se no, a quali?</p>	<p>Cfr. ID 76</p>
<p><b>83</b></p>	<p>È corretto attribuire l'indicatore 6A a tutti gli interventi ammissibili nella sottomisura ammodernamento macchine agricole, considerando che l'oggetto del bando si concretizza con l'acquisto di un prodotto?</p>	<p>L'indicatore 6 A si applica alle imprese supportate per lo sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali, mentre l'indicatore 6 B riguarda le imprese supportate per l'adozione di soluzioni digitali per trasformare i propri servizi, prodotti o processi. Lo sviluppo o l'adozione delle relative soluzioni digitali</p>

		rappresenta il discrimine per individuare correttamente l'azienda che realizza l'intervento.
<b>84</b>	Un beneficiario può richiedere nella medesima domanda più interventi (rispettando il massimale previsto)? Il massimale di spesa è riferito alla somma degli interventi richiesti o si considera per singolo intervento? Oppure, per consentire di raggiungere il numero di interventi previsti dal tagging 084 un beneficiario che vuole richiedere più interventi deve presentare più domande? In questa situazione come ci si deve comportare nella valutazione del massimale di spesa?	Un beneficiario può richiedere nella medesima domanda più interventi, rispettando il massimale previsto che non può essere sommato tra le diverse categorie. Ogni beneficiario presenta una sola domanda.
<b>85</b>	È possibile escludere la possibilità che il beneficiario ammesso a finanziamento possa richiedere un anticipo?	Sì, spetta a ciascuna Regione e Provincia autonoma prevedere, nel proprio bando, che i beneficiari possano richiedere o meno un anticipo.
<b>86</b>	“Entro il 31 dicembre 2024” è il termine previsto per l'erogazione del contributo ad almeno il 70% dei beneficiari. Cosa significa “erogazione del contributo”? Ammissione a finanziamento o liquidazione del contributo ancor che in forma di anticipo?	Con COM(2023) 765 final del 24 novembre 2023 e con la Decisione dell'ECOFIN dell'8 dicembre 2023, la Commissione europea ha approvato la modifica del target M2C1-7 (da “erogazione” ad “individuazione” di almeno 10.000 destinatari finali dei fondi).
<b>87</b>	INDICATORI COMUNI, INDICATORI DI PROGETTO E TAGGING DIGITALE 1) Segnalo che nel Decreto del 8/8/23 la scheda I - schede indicatori comuni - manca della parte di testo in blu integrata con la errata corregge della circolare 34 del 17/10/22. Il testo integrato si trova alla pagina: <a href="https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_34_2022/">https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_34_2022/</a>	L'integrazione riguarda il momento di valorizzazione della realizzazione dell'indicatore. Si ricorda che il MEF potrebbe emanare ulteriori circolari sul tema.
<b>88</b>	a) Il decreto del 8/8/23 alla sezione IV riporta: "...Ciascuna Regione e Provincia autonoma, in qualità di Soggetto attuatore:	a) Cfr. ID 76



	<p>(...) e. assicura il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e il contributo al tagging climatico e digitale".</p> <p>Alla sezione VII, con riferimento al tagging, è scritto:  "...nel corso dell'inserimento dei dati sul sistema ReGiS, le Regioni e Province autonome dovranno associare <u>ogni progetto di competenza</u> al relativo campo, indicandone, altresì, la percentuale. Inoltre, si dice "il singolo progetto contribuisca ... al tagging".</p> <p>Alla sezione IX vengono ripetuti gli stessi concetti (il requisito del tagging riguarda la misura nel suo complesso con il 50% delle risorse disponibili per il tag digitale, <i>084-Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto</i>, ma va anche indicata la % per singolo progetto/domanda).</p> <p>E' stato chiarito in un precedente incontro che gli investimenti categorie a) e b) (agricoltura di precisione e trattori elettrici) sono abbinabili al tag digitale.</p> <p>Una domanda con <u>solo</u> spese su c) (irrigazione) potrebbe non contribuire a questo tagging, ma sarebbe comunque ammissibile?</p> <p>b) A tal proposito, chiedo anche un chiarimento sulla riga 4/ex post della scheda A - check list DNSH:  il controllo "<i>E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?</i>" dovrebbe riguardare la singola domanda, come per le altre righe soprastanti, ma viene citata la misura.</p> <p>Inoltre, si cita il rispetto del tagging (se la % fosse 0 per la verifica si risponde SI, NO o NON APPLICABILE?).</p>	<p>b) Relativamente a questo punto la richiesta è relativa al singolo progetto e dovrà essere indicato nella relazione finale il rispetto del tagging. Per eventuali chiarimenti da inserire in fase di verifica, si potrà utilizzare il campo note della checklist DNSH.</p>
<p><b>89</b></p>	<p>Tenuto conto che l'importo di spesa massima ammissibile è relativamente basso e che una volta effettuata la spesa la stessa sarà presumibilmente rendicontata mediante domanda di pagamento (SAL o saldo) si chiede se sia necessario che i beneficiari trasmettano il monitoraggio relativo all'avanzamento fisico e</p>	<p>Non risulta chiara la fonte del riferimento dei periodi di cui alla FAQ.</p> <p>Per quanto attiene il PNRR il monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti, nonché per la rilevazione degli indicatori comuni è disciplinato</p>

	<p>finanziario dell'operazione finanziata entro il 31 gennaio, il 31 maggio e il 30 settembre di ogni anno.</p>	<p>dall'Allegato 1 del DM 8 agosto 2023 e dalle circolari MEF/RGS in materia (tra cui la circolare n. 27/2022). In particolare, ai sensi della menzionata circolare, è prevista la trasmissione dei dati tramite sistema ReGiS entro il 10 di ciascun mese.</p>
<p><b>34</b> <b>(Revisione</b> <b>FAQ 34</b> <b>del 2</b> <b>novembre</b> <b>2023 1°</b> <b>BLOCCO)</b></p>	<p>Sono previsti nella categoria macchine, impianti d'irrigazione tipo Pivot o Ranger?</p>	<p>Sì, in quanto trattasi di sistemi che prevedono la movimentazione della struttura e quindi rientranti nel campo di applicazione della direttiva macchine (direttiva 2006/42CE), purché siano coerenti con le condizioni previste per la voce di appartenenza ovvero il soddisfacimento di almeno uno dei requisiti di cui alla lettera a.1.</p>